

## **Invocazione allo Spirito**

Tu che hai donato la santità ai santi e la sapienza ai semplici di cuore, e sei disceso sugli apostoli dando loro la forza di renderti testimonianza: accogli e santifica queste preghiere che ti offriamo e donaci di camminare senza timore e senza biasimo, secondo i tuoi doni vivificanti; divenuti allora tua dimora noi porteremo il tuo Nome e annunceremo la tua salvezza; il mondo per mezzo tuo vivrà nella pace e glorificherà la santa Trinità. Amen

## **Spunti per la riflessione personale**

1) dalla Parola di Dio di oggi:

*Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! (2 Cor 5,20 - 6,2)*

La seconda lettura di oggi ci invita:

- alla riconciliazione: cosa affidare al Padre perché sia riconciliato?
- ad essere ambasciatori: in che modo posso annunciare la vita bella del Vangelo?
- ad accogliere la Grazia di Dio: cosa ha bisogno di essere guarito in me?

Affido al Signore le mie richieste, gli affido anche la richiesta per la pace nel mondo: cessino le violenze.

*E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

Il Vangelo di oggi ci annuncia che è nell'intimo del nostro cuore che avviene l'incontro con il Padre della misericordia e della Pace:

- cosa posso affidare a Lui? quale supplica e quale richiesta?

Affido al Signore le mie intenzioni di preghiera, le metto davanti al suo amore, confido in Lui. Porto al Padre della consolazione anche la sofferenza ed il dolore per i popoli in guerra, per i profughi, gli sfollati.

2) dalla liturgia di oggi:

*O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù*

*Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*

La colletta della Messa di oggi ci ricorda che la Quaresima è un tempo in cui ci vengono donate di nuovo le "armi" della penitenza per sconfiggere il male: quale tentazione voglio combattere? chiedo al Signore di donarmi la sua pace, dono dello Spirito Santo, dono della Pasqua e di donare la sua pace anche alle persone che soffrono per la guerra.

*Con questo sacrificio, o Padre, iniziamo solennemente la Quaresima e invociamo la forza di astenerci dai nostri vizi con le opere di carità e di penitenza per giungere, liberati dal peccato, a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.*

La preghiera sulle offerte di oggi ci dice che scopo della Quaresima è aiutarci ad attendere la Pasqua, dove con Cristo rinasce anche per noi la vita piena. In quali luoghi della vita posso operare con amore per sconfiggere la tentazione della pigrizia, della rabbia, del senso di colpa? In che modo posso affrontare, in questa Quaresima, da quale vizio posso astenermi (della superiorità, del giudizio, del senso di inferiorità ...)?

*Ogni anno tu doni ai tuoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito alla celebrazione della Pasqua, perché, assidui nella preghiera e nella carità operosa, attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo tuo Figlio, nostro salvatore.*

La parte centrale del Prefazio ci ricorda che la Quaresima è il tempo gioioso e di purificazione per la celebrazione della Pasqua. Questa preparazione avviene nella preghiera e nella carità operosa: in che modo posso coltivare la mia preghiera in questo tempo? in che modo dare spazio allo Spirito Santo che è in me? come posso "sporcarci le mani" nell'amare i miei fratelli e le mie sorelle?

### 3) dalle parole del Papa per la Quaresima 2022:

*Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti*

Il Papa scrive il suo messaggio a partire da questo versetto di Gal 6. Anche noi siamo invitati a non stancarci di fare il bene, cercando sempre forme nuove e creative per costruire il bene. In che modo posso operare il bene in questa Quaresima? In che modo posso essere costruttore di pace?

*San Paolo ci parla di un kairós: un tempo propizio per seminare il bene in vista di una mietitura. Cos'è per noi questo tempo favorevole? Certamente lo è la Quaresima, ma lo è anche tutta l'esistenza terrena, di cui la Quaresima è in qualche*

*modo un'immagine. Nella nostra vita troppo spesso prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, come mostra l'uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande raccolto accumulato nei suoi granai (cfr Lc 12,16-21). La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'aver quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere.*

In cosa mi sento chiamato a cambiare mentalità, per uscire dal lamento e aprirmi alla verità e bellezza della vita?

*In realtà, ci è dato di vedere solo in piccola parte il frutto di quanto seminiamo giacché, secondo il proverbio evangelico, «uno semina e l'altro miete» (Gv 4,37). Proprio seminando per il bene altrui partecipiamo alla magnanimità di Dio: «È grande nobiltà esser capaci di avviare processi i cui frutti saranno raccolti da altri, con la speranza riposta nella forza segreta del bene che si semina». Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni di Dio.*

In che modo posso sperimentare, in questa Quaresima, il mio essere discepolo missionario "seminando il bene per gli altri"? Come posso sperimentare il mio donarmi gratuitamente per gli altri e per la comunità cristiana?

*La risurrezione di Cristo anima le speranze terrene con la «grande speranza» della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza. Di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui. Effettivamente, anche le migliori risorse sono limitate: «Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono» (Is 40,30). Ma Dio «dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. [...] Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (Is 40,29.31). La Quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore (cfr 1 Pt 1,21), perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto (cfr Eb 12,2) possiamo accogliere l'esortazione dell'Apostolo: «Non stanchiamoci di fare il bene» (Gal 6,9).*

Quali luoghi o tempi della mia vita sono "solo miei"? In che modo posso "uscire da me stesso" e aprirmi all'incontro con Cristo nel volto dell'altro? Come operare il bene in questo tempo?

*Non stanchiamoci di pregare. Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita. Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della*

*Riconciliazione. Non stanchiamoci di combattere contro la concupiscenza, quella fragilità che spinge all'egoismo e ad ogni male. Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo.*

In cosa mi sento stanco? E in cosa posso "rilanciare", gettando il cuore oltre l'ostacolo per amore di Dio e dei fratelli e delle sorelle? Quali parti stanche di me hanno bisogno di essere ascoltate e di ricevere perdono e pace da Dio?

*La Quaresima ci ricorda ogni anno che «il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno». Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell'agricoltore (cfr Gc 5,7) per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta. Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che «largamente perdona» (Is 55,7). In questo tempo di conversione, trovando sostegno nella grazia di Dio e nella comunione della Chiesa, non stanchiamoci di seminare il bene. Il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda. Abbiamo la certezza nella fede che «se non desistiamo, a suo tempo mieteremo» e che, con il dono della perseveranza, otterremo i beni promessi (cfr Eb 10,36) per la salvezza nostra e altrui (cfr 1 Tm 4,16). Praticando l'amore fraterno verso tutti siamo uniti a Cristo, che ha dato la sua vita per noi (cfr 2 Cor 5,14-15) e pregustiamo la gioia del Regno dei cieli, quando Dio sarà «tutto in tutti» (1 Cor 15,28).*

Affido al Signore e chiedo la sua misericordia per le parti di me che sono bisognose di perdono e di misericordia, invoco la misericordia di Dio (quella che concede il perdono e la pace): affido al Signore le situazioni che porto nel cuore.

Affido al Signore tutto ciò che vivo, ciò che desidero, ciò che spero per me, per la mia vita, per la comunità cristiana, per il mondo intero:

### **Padre nostro**

### **Preghiera conclusiva di affidamento** (di S. Giovanni Paolo II)

Dio dei nostri padri, grande misericordioso; signore della pace e della vita, padre di tutti. Tu hai progetti di pace e non di afflizione, condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti. Tu hai inviato il tuo figlio Gesù ad annunciare la pace ai vicini e ai lontani, a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia. Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità: mai più la guerra, avventura senza ritorno, mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza, minaccia per le tue creature in cielo, in terra e in mare. In comunione con Maria, la madre di Gesù, ancora ti supplichiamo: parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli ferma la logica della ritorsione e della vendetta, suggerisci con il tuo spirito soluzioni nuove, gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra. Concedi al nostro tempo giorni di pace. Mai più la guerra. Amen